

ANNUNCIAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Seneatre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, Cattaneo

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione e la Direzione del giornale, via Prefettura, 4 Udine, ecc. per la terza pagina L. 1, per la quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina) Cronaca L. 2, per il libro: Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. Pagamento anticipato

Rendite Morali-Finanziarie della Società Operaia di M. S. PER L'ANNO 1912 IL MAL GOVERNO DEI PIGNATISTI

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo: I. I pignatisti Il rendiconto morale-finanziario della Società Operaia di M. S. ed I, uscito in data 18 febbraio 1913 viene ai soci presentato, dai pignatisti che da 4 mesi spadroneggiano in quella istituzione.

In una città come Udine, ove i petegolezzi delle comari di borgo fanno far epoca, non è possibile dimenticare, a pochi mesi di distanza, le violente bufere che si sono scatenate alla Società Operaia perché il suo presidente d'allora, sig. Ernesto Liesch, d'accordo con altri membri della Direzione, partecipò alla formazione del Comitato pro Flotta-Aerea assieme alle più rispettabili e onorate notabilità cittadine. Prima nella Direzione, poi nel Consiglio, indi nelle Assemblee, questo atto del presidente diede motivo ai pignatisti, di iniziare una campagna biasosa e triviale che non ha riscontro nella storia della Società Operaia.

Benché le urne avessero con ultimo giudizio, dato una solenne lezione ai pignatisti, pur tuttavia essi, benché rimasti in pochi in Consiglio, non si diedero per vinti, anzi con maggior violenza intrapresero la lotta che talvolta si tramutò in una palestra di ingiurie e pugiliati. Da ciò ogni discussione tornava tumultuosa, ogni deliberazione infranta, paralizzato il retto indirizzo amministrativo, benché Direzione e maggioranza consigliare avessero date prove non dubbie di longanimità e pazienza; nel contempo che nessun studio e nessuna iniziativa venivano trascurati. Ma per il ripetersi di vergognose scene la maggioranza del consiglio stimò prudente di fare una questione di dignità personale col rassegnare le dimissioni in massa.

Il gruppetto pignatista, coll'ausilio di qualche peccante socio, s'impadronì del potere sociale, e cominciò ad amministrare la maggior istituzione operaia cittadina. I pignatisti desidererebbero apparire innocenti peccatore e desidererebbero che tutto ciò venisse dimenticato, per timore che le urne dessero una seconda ben meritata lezione.

Una confessione Veniamo al rendiconto: il capoluogo pignatista comincia con una strabillante confessione: «Nuovi computi fatti dopo la delibera 19 dicembre 1909» (leggi relazione Canevari-Cosattini-Vandruscolo) «con la quale si dava modo di provvedere alla iscrizione dei soci alla Cassa Naz. di Prev., dimostravano che un maggiore onere in confronto di quello previsto veniva a derivare alla Società nei riguardi delle pensioni ai soci «quindi l'indispensabile necessità di «intaccare nei venturi esercizi il «capitale di L. 215000».

La relazione del 1911 prospettava con più chiarezza e visione questo impenso onere e ne determinava la sua entità e gravità, talché la Direzione d'allora aveva ottenuto dalla Cassa di Risparmio l'apertura d'un Conto Corrente sul capitale da mutarsi, attivo al 4 p. o/o passivo al 3 p. o/o. A parte quindi che i nuovi computi non sono frutto degli studi degli odierni capi degli amministratori (anzi nel 1911 i pignatisti apparivano increduli ed incapaci a percepire fatti così tabili) ma la precisa confessione è una completa condanna della relazione Canevari-Cosattini-Vandruscolo. Per Canevari, passi. Questi si trova a Jasni in Romania e avrà dimenticato la vicenda di Udine. Per Cosattini la più onorevole, poiché conoscendo egli troppo perfettamente la eloquenza della parola non è obbligato a conoscere quella della cifra; ma per Vandruscolo così addestrato in tutte le migliori cose che stanno nei cuori della Società Operaia questi nuovi computi diventano un'affare imperdonabile poiché o ha sbagliato prima o poi.

Prosegua l'altro: Come avvertimmo l'amministrazione Liesch aveva ottenuto dalla Cassa di Risparmio l'apertura d'un Conto-Corrente il quale importava una modifica allo Statuto benché un assentiamento alla contabilità nel servizio delle pensioni. L'avv. Cosattini, quello dell'eloquenza, trovò il modo di far avvertito i preposti alla Cassa di Risparmio che quella operazione doveva considerarsi una modifica di Statuto e che quindi abbisognava fosse approvato dall'Assemblea raccolta a sensi dell'art. 220 cioè di 350 soci circa.

Sugo di bosco Onde da ciò emerge chiaro e lampante che si vorrebbe fare quello che voleva fare l'amministrazione Liesch senza però il beneficio del conto corrente. La relazione soggiunge: «l'assemblea del 30 dicembre u. p. (assemblea di 25 soci) dava incarico alla «Direzione di addiventare subito alla «stipulazione del contratto con la «Cassa di Risparmio», ma nota subito dopo che questa non è la forma migliore per soddisfare l'obbligo delle pensioni. Qui ci vorrebbe sugo di bosco. I pignatisti hanno fatto di tutto per infrangere gli accordi dell'amministrazione Liesch con la Cassa di Risparmio, accordi che conducevano la sorte finanziaria della Società Operaia ad un insperato successo.

La relazione soggiunge: «spetta alla futura «Rappresentanza scegliere i mezzi «onde affisciano alla Cassa sociale «nuove entrate». Ora che la frittata è fatta, i pignatisti vorrebbero addossare la colpa di incapacità, amministrativa alle future Rappresentanze. Ma quel che è di peggio, i pignatisti vorrebbero far credere che la Cassa di Risparmio sia convinta dell'impossibilità di radunare un'assemblea a sensi dell'art. 220, mentre il convincimento addossato alla Cassa di Risparmio è dei soci tutti della Società Operaia i quali sono convintissimi dell'impossibilità di radunare un'assemblea in quei modi e in quei momenti. Perciò è dimostrato, come lo fu altra volta nelle colonne di questo giornale, che la Società Operaia, la quale vanta un patrimonio di un quarto di milione, fra 4 anni non avrà fondi disponibili a mano per servizio delle pensioni; il voler concludere un contratto solo per l'orgoglio di apporvi la firma, equivale a voler morire di fame pur possedendo un vistoso patrimonio.

Sino a qui, però, i pignatisti si sono limitati a sciorinar frasi perché essi non capoluderanno quel contratto. Lo sperpero di fondi si rileva invece al capitolo Finanze. In questo capitolo si parla di una variazione al Consuntivo 1911. Secondo gli astrologhi della contabilità bisognava, appena afferrato il potere correre alla Cassa di Risparmio e versare subito lire 7201 oltre gli interessi del 4.50 O/o perché la Cassa di Risparmio era creditrice di quell'importo collegato all'iscrizione dei soci alla C. N. P. altrimenti, essa Cassa di Risparmio, violava il suo statuto. Con ciò i pignatisti, dimenticando la relazione Canevari-Cosattini-Vandruscolo, Gontop corrente al 3 O/o; vollero rendersi gelosi custodi delle disposizioni dello statuto della Cassa di Risparmio. Anche il Comune di Udine viola un suo regolamento: inquantoché concede sub condizione i locali alla Società operaia (oltre le abitazioni del segretario e fattorino) per sole L. 20 annue d'affitto, mentre dovrebbe concederle al prezzo corrente di giornata. Sarebbe oltremodo strano che un direttore della società operaia, anche consigliere comunale, muovesse interpellanza al sindaco, per la violazione di questo regolamento. Comune e Cassa di Risparmio, considerano la Società operaia un'istituzione di previdenza, la quale non ha nulla di comune con altri enti privati, e dalla quale deve esulare ogni intendimento di speculazione personale.

Ma i signori pignatisti vollero essere più realisti del re e versarono non solo quello che venne incassato, ma anche quello che non fu incassato sottraendo al patrimonio del 1911 la somma di L. 2888.10 (la quale unita alle L. 5113.10 dà L. 7201) per far entrare la somma di L. 1470.05 nell'anno 1912 (amministrazione dei pignatisti) esponendo così alla perdita quasi certa la Società di L. 1106.05 per somma che non si incassò. Il patrimonio al 31-12-1911 era di L. 261.473.85 e si chiudeva con una maggior entrata di 7542.17. La relazione pignatista dice che doveva chiudersi invece (perché a lei tornava conto la cosa) con una perdita di L. 999.63 il che vuol dire: 261473.85 - (7542.17 + 999.63) = 451.80 = lire 252032.05; con ciò è dimostrato che i signori pignatisti per farsi belli presso la Cassa di Risparmio hanno sottratto dal patrimonio sociale (che ad essi non ha costato fatica) anche gli importi non esatti, a carico dei soci, costituendo una azione creditoria inesigibile.

In vista di ciò Comune e Cassa di Risparmio le fanno tutte le facilitazioni possibili. La suddetta relazione, per diminuire l'importanza degli avvenimenti gloriosi del 1911 parla di un conto di variazione e dice che un importo di L. 7201 doveva pagarsi nell'anno 1911 e lo dice e lo ripete per l'incapacimento del segretario sociale e dei pignatisti. La relazione Canevari, Cosattini, Vandruscolo, avverte che la contribuzione dei soci per la C. N. P. saranno ogni fine d'anno riversate alla Cassa di Risparmio. Per tale titolo alla fine 1911 si erano incassate L. 5713.10 rimanendo sospese le partite di conguaglio di dare ed avere fra la Società e la Cassa di Risparmio per la non avvenuta conclusione del contratto (per i dubbi avuti nei nuovi computi non frutto di studi dei pignatisti), tornava imprudente versare quell'importo alla Cassa di Risparmio, benché essa, anche allora lo richiama.

Ma i signori pignatisti vollero essere più realisti del re e versarono non solo quello che venne incassato, ma anche quello che non fu incassato sottraendo al patrimonio del 1911 la somma di L. 2888.10 (la quale unita alle L. 5113.10 dà L. 7201) per far entrare la somma di L. 1470.05 nell'anno 1912 (amministrazione dei pignatisti) esponendo così alla perdita quasi certa la Società di L. 1106.05 per somma che non si incassò. Il patrimonio al 31-12-1911 era di L. 261.473.85 e si chiudeva con una maggior entrata di 7542.17. La relazione pignatista dice che doveva chiudersi invece (perché a lei tornava conto la cosa) con una perdita di L. 999.63 il che vuol dire: 261473.85 - (7542.17 + 999.63) = 451.80 = lire 252032.05; con ciò è dimostrato che i signori pignatisti per farsi belli presso la Cassa di Risparmio hanno sottratto dal patrimonio sociale (che ad essi non ha costato fatica) anche gli importi non esatti, a carico dei soci, costituendo una azione creditoria inesigibile.

Gli atleti Le bravate poi continuano. Gli attuali atleti della previdenza operaia, hanno lasciato manate di calunnie contro le cessate amministrazioni per la loro inerzia onde effettuare l'iscrizione dei soci alla Cassa di Previdenza: la loro relazione è una smentita solenne al loro operato. A tutto 1911 erano regolarmente iscritti alla Cassa Naz. di Prev. 768 soci. Nel 1912 furono iscritti soci 59 dei quali la metà dall'amministrazione Liesch-Tozini. La relazione invece dice che molti a quell'epoca non erano iscritti e ciò poi soci, costituiva un grave danno. Bugia colossale e grossa ignoranza. I 59 soci iscritti nel 1912 sono precisamente quelli che fanno parte integrante dell'iscrizione collettiva e per quali era difficile rintracciare i documenti. In ogni modo i pignatisti dopo dato l'assalto al potere hanno trovato pronte le documentazioni perciò a questo riguardo non si vestono che con le pene altrui.

La relazione prosegue dicendo che si sono di quelli che hanno perduto 1-2 anni d'anzianità per godere la pensione. Ciò potrebbe darsi per i soci ammassati a far parte dopo il 1910. Ma la iscrizione dei così detti soci nuovi è una pratica d'ufficio, come è una pratica d'ufficio quella del medico di contare gli ammalati. Di più l'affermazione è buffa perché tutti i cittadini italiani operai possono abbreviare i termini onde ottenere una pensione anticipata pagando somma in più oltre la minima. Così per quello che avevano pagato uno due anni bastava versare tutto l'importo. Ecco ovviato ogni possibile danno. Quanti sono questi nuovi soci degli anni 1911-12, lo dice la relazione N. 53, dimodoché la grande fatica d'Ercote sostenuta dai pignatisti si riduce alla iscrizione di una ottantina di soci, per la qual cosa la pappera era pronta.

Per quel che riguarda poi, le così dette Assicurazioni Popolari, gli attuali insigni dottori della previdenza operaia, qui dimostrano di non aver capito un cavolo fiore. Abbandonando per un istante l'avvertimento che i sigg. pignatisti avranno anche in quest'occasione, fatto in modo che non si viali lo statuto delle Assicurazioni Popolari, essi confessano che per quell'operazione non sono stati capaci di ottenere grandi vantaggi, data la promessa si spiega la conseguenza. Ma quello che non si spiega vi è del perché i signori pignatisti hanno voluto precipitare quell'iscrizione, col svegliare i morti, pur sapendo che ogni socio graverà a pensione ottenuta la somma di L. 36 annua. Ammesso che tutti i 207 soci che potrebbero venir iscritti alle assicurazioni popolari avessero confermata l'iscrizione, la Società Operaia andava incontro ad un onere nuovo impreveduto di circa L. 27 mila.

Nell'interesse dell'istituzione bisogna quindi che alle Assicurazioni popolari fossero iscritti meno soci possibili e ciò avvenne col lasciar dormire la pratica. Difatti 72 soci solo al settembre 1912 erano in regola coi pagamenti. Gli insigni nuovi dottori seppero s'aggiungervi 20 con ben poco vantaggio per i soci, ma viceversa con molto grave danno per la Società. Una vecchia scia Conferenza contro l'alcolismo 7. - Domenica 16 corr. nella sala «Al Belvedere» la signora maestra Anna Fabbria-Fedriga terrà una conferenza sul tema: «l'alcolismo ed i suoi triati effetti». A detta conferenza, che viene fatta per iniziativa della Commissione antialcolica della Provincia, interverranno le alcune tutte con le professoresse della R Scuola Normale femminile in S. Pietro al Natissone.

Conferenza contro l'alcolismo 7. - Domenica 16 corr. nella sala «Al Belvedere» la signora maestra Anna Fabbria-Fedriga terrà una conferenza sul tema: «l'alcolismo ed i suoi triati effetti». A detta conferenza, che viene fatta per iniziativa della Commissione antialcolica della Provincia, interverranno le alcune tutte con le professoresse della R Scuola Normale femminile in S. Pietro al Natissone.

Notizie dal Friuli

Cattedra Ambulante d'Agricoltura In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Morsano, Treppo Grande, Tricesimo, Amaro, Ovaro, Medaia, Preconico, Gorgo di Latisana, S. Giorgio di Nogaro.

Acquisto di cavalli e muli per l'esercito Il ministro della Guerra comunica che la Commissione militare di rimonta nei giorni, località ed ore sottoindicate, procederà all'acquisto dei puledri maschi e femmine, stalloni e bradi e di muli che le verranno presentati e che soddisferanno alle solite condizioni. Udine 16-17-18 aprile (in occasione della Fiera Cavalli di S. Giorgio) - Latisana 10 aprile. Dalle 7 e mezza alle 11.30.

da Pordenone Trattamenti mandolinistico-corale 7. - Domenica sera alle ore 20.45 al Salone Coiazzi avrà luogo un'interessante serata di canto e musica da parte del Circolo Corale Mandolinistico Udinese. Ecco l'interessante programma: Parte prima Marcia - Italia Nuova - M. Capri.

da Gemona Per i reduci 7. Lunedì 24 corr. seconda festa di Pasqua, la nostra Amministrazione Comunale festeggerà i suoi numerosi figli reduci dalla Libia. Si prevede una festa davvero imponente e solenne. Abbiamo la luce! L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha finalmente provveduto all'installazione della linea elettrica della nostra stazione. Sono state applicate 25 lampade al piano terreno: sul portone d'ingresso ci vorrebbero però delle altre lampade, poiché quella che c'è sulla porta centrale non basta davvero.

Al Sociale Domenica 9 corr. avrà luogo la prima recita straordinaria della compagnia Sao Marco diretta dal bravo Corazza. Quindi il cinematografo resta sospeso. Mercato Oggi, venerdì, vi fu il mercato mensile di animali bovini. Molti i capi presentati e molti pure gli affari conclusi a prezzi generalmente sostenuti.

da Spilimbergo Soldati 7) - Nella roggia presso la fionda venne oggi rinvenuto il cadavere di certo Gio Battista Tosoni detto Banelli, di 60 anni. Evidentemente trattasi di suicidio, perché varie volte il Tosoni aveva manifestato il proposito di finirlo con la vita. Egli era un uomo dedito all'alcol: si crede però che le cause che lo indussero al triste passo vadano ricercate in dispiaceri famigliari.

Dimissioni accettate 7) Oggi si è riunito il nostro Consiglio Comunale per discutere sulle dimissioni del Sindaco e della Giunta. Erano presenti 16 consiglieri e presideva il Sindaco dimissionario ing. De Rosa. Le dimissioni furono accettate quasi senza discussione. Ci avvisano così un'altra volta verso il Commissario prefettizio; ed avremo in breve le elezioni generali.

da Ipplis La festa degli alberti 7) - Ieri è stata tenuta, a cura dei signori Rubini dr. avv. uff. Domenico sindaco e Bernardis Virginio assessore, la festa degli alberti. Gli invitati si riunirono in Municipio alle ore 9 ant. intervennero, oltre al sindaco, i sigg. Baruardia, Feletigg, Pietro prof. d'agricoltura, Francovich Giuseppe pres. della Congregazione di Carità, segretario Comunale e signora le insegnanti Francesconi e Del Basso e tutta la scolaranza. Alle 10 tutta la Comitiva, preceduta dalla scolaranza con a capo la bandiera nazionale e molte altre bandiere tricolori, si avviò al luogo designato per la piantagione degli alberti, sui colli di Ipplis verso Spessa nei vignati dei signori avv. Rubini e Bernardis. Il prof. Feletigg insegnò teoricamente il metodo di piantagione, il cav. Rubini fece piantare razionalmente gli alberti a tal uopo preparati.

Da Povoletto Nuova latorina sociale Da una quindicina di giorni ha iniziato il suo lavoro la nuova latorina sociale di Marsure Superiore (Povoletto) sorta per il buon volere di alcuni agricoltori di quella frazione, capitanati dal sig. Antonio Basutto agente del marchese Mangilli. L'organizzatrice, l'impianto tecnico e l'inizio del lavoro, fu questione di pochi giorni, giacché la Cattedra Ambulante d'Agricoltura - Ispettorato di Casafelice - coadiuvò con ogni mezzo la apposita Commis. delegata a tal uopo dall'assemblea. E' una latorina modesta alla quale però aderiscono già ben 40 soci produttori di latte, e che fin d'ora ha assicurato il suo avvenire avendo raggiunto il lavoro di tre quintali di latte al giorno. Al bravi cooperatori di Marsure Superiore, diretti dai sigg. Biasutto Antonio presidente e Zoratti Domenico vice presidente, vada il nostro migliore augurio.

da Tolmezzo Seduta della Commissione di vigilanza. Domenica 10 corr. nella sede dell'Ufficio di Tolmezzo, alle ore 10 ant. si riunì la Commissione di vigilanza della Sezione della Cattedra Ambulante per deliberare sulla relazione morale, dell'anno 1912, sul programma d'azione per 1913, sulle prossime Mostre e Concorsi Regionali, e sull'assetto giuridico della Cattedra.

da Prata di Pordenone Tentato furto 7. La scorsa notte i soliti ignoti avevano cercato di penetrare nella casa canonica, dopo aver abbattuta un'imposta. Ma furono disturbati da qualche passante e se ne dovettero allontanare colle pive nel sacco.

da Codroipo Al Tiro a Segno 7. - Domenica 9 corr. al nuovo Campo di Tiro a segno avrà luogo la prima lezione regolamentare di tiro a 100 metri in piedi ed in ginocchio. Si è provveduto per un servizio di guardiacchiere da Codroipo al Campo.

da Rive d'Arcano Festa Patriottica 7. Per iniziativa della nostra Giunta si è qui, costituito un comitato di esaltate persone per onorare i reduci dalla Libia appartenenti al nostro Comune. In Municipio verrà nella mattina offerta a tutti i presenti un Wermout d'onore e nel pomeriggio, nei locali della Lattoria sociale, avrà luogo un grande banchetto.

da Mortegliano In onore dei reduci 7. Domenica 9 corrente Mortegliano onorerà i suoi valorosi figli reduci dalla Libia. Interverrà pure la banda di Lavariano a rendere più solenne la simpatica festa. Dopo la funzione religiosa, nella mattina avrà luogo nei locali del Municipio la consegna di una medaglia speciale fatta appositamente coniare dalla nostra Giunta. Seguirà poi un banchetto coll'intervento dell'onier. Hieresch deputato del Collegio. Date le numerosissime adesioni già pervenute, possiamo essere sicuri sul miglior esito della festa.

Echi benefici 7. - Il Comitato della festa di mezza quaresima, seguita sabato scorso nella sala dell'Albergo all'Italia, si comunica che il risultato finanziario della festa, ha dato un utile netto di L. 55 35, che furono ogni versate all'Asilo infantile di qui.

da Sequals Onore al merito 7. Il Ministero della Pubblica Istruzione, a mezzo della R. Prefettura di Udine, ha mandato a questo Sindaco un diploma ed una medaglia d'oro da consegnarsi al sig. Enzo Mora del fu dott. Gabio, stagisti conferita dalla Società astronomica del Messico nella seduta del 4 dicembre 1912, qual premio «Felipe Rivera» per i suoi recenti studi astronomici sui satelliti di Giove. Questo sindaco ha spedito tanto la medaglia che il diploma al sindaco di Padova per consegnarli all'Enzo Mora che trovavasi attualmente impiegato presso la Società delle ferrovie Venete nella qualità di disegnatore. Congratulazioni vivissime al bravo giovane.

Da Saclie Un ubriaco arrestato 7. - Ieri sera un uomo sulla quarantina, malvestito e per giunta ubriaco, entrava nell'abitazione di Guasto Paolo detto Vido e pretendeva con frasi arroganti di essere posto a dormire sul lenzuolo. Naturalmente Vido gli rifiutò l'alloggio e l'altro si diede per ripieno ad accendere fiammiferi in prossimità del lenzuolo. Venne poco dopo arrestato dal capo guardia municipale e condotto in guardina a smaltire la sbornia. Si chiama Della Lucia Giuliano fu Giovanni, d'anni 37, meccanico, da Venezia.

Rubrica commerciale Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale e la Mostra Industriale a Tripoli. Sono ormai defluiti, anche nei particolari, i termini degli accordi conclusi a Milano tra il Direttore del R. Museo Commerciale di Venezia e la Presidenza del Comitato Lombardo, per la Mostra Industriale Italiana in Tripoli, con l'appoggio completo e ufficiale del Ministero delle Colonie. A Membri del Comita d'Onore, oltre il Comar, Giorgio Supplej e il cav. Uff. Battista Peffriggi, su designazione di quest'ultimo, vengono invitati a far parte anche i signori: On. G. Gerolamo Brandoligo; on. cav. Pietro Foscarini, S. E. il cav. Giuseppe Volpi, il comm. E. Pacelli, tutti Consiglieri e Soci benemeriti dell'Istituto Italiano per l'E-

Cronaca Cittadina

L'Euterpeion

Intitola col Arturo Colautti un dei suoi più giusti articoli, scintillanti di amorosa, e il tempio d'Euterpe è la Galleria Vitt. Em. di Milano, ingombra di cantanti d'ogni specie, dal Vo al Gigitone. L'articolo, che, in occasione del giubileo giornalistico del patriota letterato e poeta dalmata, si riporta ai suoi tempi migliori, è pubblicato nel numero di questo mese di Varietas, la rivista senza rivali per le persone di buon gusto.

Il fascicolo, arricchito da attraenti illustrazioni, reca inoltre un profilo con autografo del Cesario, un brano inedito dell'Alceste di Euripide tradotta dal Romagnoli, a proposito delle rappresentazioni classiche del Teatro del Popolo, una corrispondenza balcanica del Pedrazzi sull'Antina eroica del popolo bulgaro, un medaglione artistico di Pasquale De Luca per i monumenti patriottici dello scultore Vito Pardo, una rassegna del prof. Onelli, direttore del Giardino zoologico di Buenos Aires sulla Fauna dell'Argentina, argute considerazioni dell'Arch. Melani sul problema dell'abitazione, una brillante visione della caccia alla volpe nella campagna romana del Borghetti, e le impressioni dalla terra di Gesù di Guglielmo Pollicastro, un riassunto dell'opera di Lycum femminili di C. Padovani, due nuove, — una psicologica del Giovannola, una movimentata La Sommosa di A. De Angelis — la panofania puntata del romanzo poliziesco Il filo di perle nere, due poesie d'occasione di Elda Giannelli e di Isidoro Zucchi, e la solita casuistica del Conte Azurro, i raffinati spunti d'eleganza di Donna Bice, e curiosità scientifiche, notizie ed appunti, attualità e giochi a premio.

Lo complesso: venti articoli firmati, con grande varietà di soggetti e interessanti ogni classe di persone, e con centodici figure illustrate, sotto una cospicua copertura suggestiva; e tutto per 50 centesimi, presso le edicole giornalistiche.

L'Abbonamento a Varietas (Milano, via Petrarca, 4) costa solo 5 lire rimborsate da scelti premi. La pubblicità (esclusiva di Haasenstein e Vogler) è la più proficua, essendo divenuta Varietas la pubblicazione mensile italiana più largamente ricercata e gradita.

Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 primo piano.

Assemblea degli Ingegneri
Domenica 9 corrente alle ore 10.30 avrà luogo l'assemblea generale dei Soci del Collegio degli Ingegneri del Friuli nella sede sociale, in palazzo Bertolico, per trattare il seguente ordine del giorno:
1. Comunicazioni del presidente; 2. Approvazione del consuntivo 1912; 3. Approvazione del preventivo 1913; 4. Nomina del presidente, di quattro consiglieri e dei revisori dei conti; 5. Eventuali proposte dei soci.

L'Assemblea dei periti
Il 16 quarto prossimo alle ore 2 pom. nei locali del nostro I. Istituto Tecnico avrà luogo un'assemblea dei Periti Agrimensores Agronomi per deliberare:
1. Sulla nomina delle cariche; 2. Nomina di un Rappresentante per ogni Distretto; 3. Nomina di una commissione con ampia facoltà di studiare e riferire su diverse questioni da proporsi, e precisamente:
a) Proposta sulla nuova tariffa professionale (Relatore Scattolon).
b) Richiesta all'Intendenza di Finanza per l'applicazione della Normale N. 29 della Direzione Generale delle Imposte N. 1290 relativa agli estratti di tipi unipatti per frazionamenti (Relatore Tassinio).
c) Nuovo progetto di Legge riguardante professionale (Regolatore Scattolon)
d) Nomina di una commissione che si rechi a Padova a quel congresso,

ORARIO
Partenze da Udine: Stazione Tram: 6.31 - 8.5 - 11.40 - 15.15 - 18.30
Festivo 21.
Arrivi a S. Daniele: 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 22.2
Festivo 22.32.
Partenze da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11.4 - 13.40 - 17.54
Festivo 20.24.
Arrivi ad Udine: Stazione Tram: 7.27 - 10.3 - 12.36 - 15.12 - 19.26
Festivo 21.56.

Tiro a segno
Domani Domenica dalle 9 alle 12 nel Poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

BIANCHERIA
per serrandi
da SPOGA e da CASA
SPECIALLY PER MURAGLIE E COLLEGI
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Ufficio Internaz. di Pubblicità
Haasenstein & Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5

ingannarsi sul significato di quelle occhiate.
Ma il cacciatore non si preoccupava di così poco. Egli aveva già fatto da un pezzo il sacrificio della sua vita all'idea della sua vendetta; e non intendeva certamente indietreggiare per gli occhi più o meno addegnosi di una donna.
D'altra parte la gran dama che ordiva la trama orribile contro una povera creatura e contro l'arciduca meritava ella maggiore stima che non l'infame servo? Questi almeno aveva, se non la scusa, almeno l'attenuante della mostruosa passione; mentre ella...
— Alle corte — disse Diana alzandosi, per indicare che il colloquio era finito — voi prometteste di fare in modo che la cosa vada bene?
— Prometto signora.
— Conosco i vostri patti, A cosa fatta, ventimila fiorini, e un passatorto per l'estero.
— Di cui avrò cura di profittare immediatamente — ripose con lieve accento bizzarro l'esecutore dei voleri della principessa.
— Oh, è naturale — disse trascuratamente Diana di Hohenstauben — La gente che vi impiega ha le braccia lunghe, e a Vienna, a Roma, in Inghilterra, in America, saprebbero punire terribilmente un'indisciplina.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 17 marzo 1913 alle ore 12 meridiane nella nuova sala delle adunanze nel Palazzo provinciale ex Belgrado, per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:
1. Nomina di un membro supplente della Deputazione provinciale in sostituzione del defunto co. cav. Nicolò Agricola.

2. Nomina di un membro della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica per il quadriennio 1913-1916 in sostituzione del rinunciatario signor Moralli De Rossi Giuseppe.
3. Nomina di un membro supplente del Consiglio di Leva per il Circondario di Udine in sostituzione del defunto co. cav. Nicolò Agricola.

4. Nomina del Delegato provinciale nel Consiglio direttivo del Collegio Nazionale femminile Uccellis di Udine.
5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della Deputazione con la quale fu provveduto all'adattamento a sala delle adunanze del Consiglio provinciale e ad uffici, della parte del Palazzo provinciale ex Belgrado già adibito ad abitazione del Prefetto.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della Deputazione con la quale fu autorizzato il Presidente a difendere l'amministrazione provinciale davanti la Giunta provinciale amministrativa nel ricorso prodotto dal sig. Vintani Nicolò contro il suo licenziamento dal posto di vice Economo del Manicomio provinciale.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale con la quale fu autorizzato il Pres. a stare in giudizio avanti la quarta Sezione del Consiglio di Stato per ottenere il rigetto di un ricorso presentato dal Comune di Chiusaforte in punto al sussidio per la strada d'accesso da Raccolana alla Stazione ferroviaria di Chiusaforte.

8. Comunicazione di n. 3 deliberazioni deputative con le quali furono praticati storni dal «Fondo di riserva» dei bilanci 1912 e 1913.

9. Autorizzazione a ricorrere in Cassazione contro la decisione 10 novembre, 13 dicembre 1912 della IV. Sezione del Consiglio di Stato che accolse il ricorso del Consorzio di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis contro le delibere 18 settembre 1911 della Deputazione 8 maggio 1911 del Consiglio provinciale relative al sussidio della Provincia nella spesa di costruzione delle strade e ponte sul Tagliamento per accedere da Cavazzo Carnico a Verzegnis alla Stazione ferroviaria di Tolmezzo.

10. Parere sulla domanda dell'ing. Antonio Pittor di Venezia per derivazione d'acqua del Tagliamento allo stretto di Povero (Venezia).

11. Modificazione all'organico degli impiegati dell'Amministrazione provinciale nella parte che riguarda l'imposta di Ricchezza Mobile sugli stipendi non superiori a lire 1700.

12. Riforme allo Statuto dell'Opificio provinciale degli Espositi e delle Partorienti di Udine.

13. Fissazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1913-14.
14. Adesione al Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, da eleggersi in Ente giuridico a sensi della legge 14 luglio 1907 n. 513, ed aumento del contributo provinciale.

15. Maggiore spesa nei lavori di adattamento del palazzo co. Cattaneo ad uffici ed alloggio per il R. Sotto-prefetto di Pordenone.

16. Domanda della Società «Servizi automobilistici pubblici» di Pordenone per un appoggio finanziario in rela-

Per fatto personale

I fiocchi (o gli applausi, che glieli abbandonano a piacere) di Arba, determinano il sig. avv. Cosattini ad occuparsi seriamente di me, che di lui non mi ero mai curato se non per osservarlo con leggerezza e sorridente curiosità.

Il breve commento (che i lettori, io spero, avranno dimenticato, e che egli prende per un'aggressione, mentre non era che una canzonatura) da me fatto seguire alla di lui lettera di rottolito che ebbe in compiacenza di pubblicare, lo ha fatto imbestialire (guardò): andare in bestia, la qualcosa è proprio della natura, e non motterebbe conto occuparsene.

Il sig. avv. Cosattini, certo non usando il linguaggio consueto del «Lavoratore» anonimo, pubblica nel detto e noto giornale una lettera che contro di me comprende più che ingiurie, insinuazioni forse. Ora io conosco molto bene il sig. avv. Cosattini (e lui sa che lo conosco, e non ignora come lo giudichi): mi trovo quindi assai imbarazzato: — francamente, non ho gli istinti gladiatori del mio amico Battistich che seppa infliggergli «brevis manu» meritata lezione: e so bene che il sig. avv. Cosattini in virtù del suo noto coraggio... molto civile, rifiuta d'inclinarsi a quella che taluni chiamano un pregiudizio del passato....

Che fare allora?
Ritengo materialmente incapace il signor avv. Cosattini di esprimere qualcosa tra le righe; pure, se questa volta lo ha fatto (e me non congratulerei vivamente con lui) lo prego di parlar chiaro, e m'impegno ad offrirgli, per la bisogna, tutto lo spazio che crede, su questo giornale.
D'altro io non so, né so cosa fare: se il sig. avv. Cosattini non reputerà d'accettare la mia offerta, io non me ne dovrò certamente: l'ingiustizia perpetrata dalla natura (ecco perché egli rimane egualitario à tout propos) conformando il mio cervello ed il suo, può ben indurmi alla indulgenza verso di lui. Quando firma, però... Poiché — lo avviso — avvenendo il contrario, e non potendo quindi sorridere, sentirsi nascer in me il desiderio d'impartire una lezione di cose: m'impegnerò di lavare la testa all'asino. Una cosa come la quadratura del cerchio o la pietra filosofale. Ma ci riproverò, lo creda....

Guido Buggelli
Giunta Comunale
L'on. Giunta nella sua seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:
I consuntivi della Congregazione di Carità
Ha approvato di sottoporre al Consiglio comunale l'approvazione dei consuntivi 1910 e 1911 della Congregazione di Carità negli estremi deliberati dalla benemerita amministrazione della Pia Istituzione.

Il ruolo della tassa cani
Ha approvato il ruolo principale della tassa cani e la matricola della tassa vetture e domestici per il 1913.

Per il saggio di Ginnastica
Ha concesso l'intervento del Corpo bandistico cittadino al saggio di ginnastica che a cura della Società udinese di ginnastica e scherma avrà luogo la sera del 12 corrente al Teatro Sociale.

La Scuola Artistica di Udine e suo Distretto
A più volte, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Bragato, con 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in brochure con artistica copertina in tricotomia L. 2.

La pubblicità è la vita del commerciante. E poiché il commerciante è la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora commercianti in gran parte nel limbo della semi-barbarie quei popoli che non hanno inteso ancora il significato d'una cosa, ma toccano terribile pubblicità e che quindi hanno una stampa o pace diffusa.

La pubblicità è la vita del commerciante. E poiché il commerciante è la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora commercianti in gran parte nel limbo della semi-barbarie quei popoli che non hanno inteso ancora il significato d'una cosa, ma toccano terribile pubblicità e che quindi hanno una stampa o pace diffusa.

di piacere soltanto perché la possiede?
«Se lo considero bene la vera condimento dell'anima mia, io mi accorgo assai chiaramente che la base, la ragione d'essere di tutte le felicità che io possiedo è il mio amore per Maria. Questo è quello che dà a tutte le mie gioie, di cui pur imma non mi accorgo, quel rilievo che le rende così preziose; questo fa sì che io trovi piacere in mezzo di cui, prima di conoscere la mia divina fanciulla, io non avevo la menoma idea.
«Se questo amore venisse a mancare, ah, io comprenderei allora la profeta del re Luigi!
«Appena giunto a casa, ho voluto far portar via il revolver di sciagura col quale mio zio ha tentato di uccidermi. Il tocco solo di quell'arma mi pareva funesto.
«Ma poi ho sorriso della mia debolezza, ho pensato che nulla attira tanto la sventura come la superstiziosa paura e non ho conservato il revolver.
«Forse ho fatto male».
Cap. IV.
La trama si disegna
La principessa Diana di Hohenstauben passava per una delle padrone più superbe, più disdegnose verso le servitù. Il che era, se non giustificabile,

beneficio del quale si deve ammettere la semi-infermità mentale.
Discute quindi la volontà omicida. Le minacce espresse dal Dominici dovrebbero provare la premeditazione che la stessa accusa non sostiene, non la volontà omicida: se mai anzi le minacce espresse contro tante persone e non messe in atto dovrebbero provare la loro nessuna serietà.

Si deve quindi trattare di ferimento, né si può sostenere avere portata la ferita ad un pericolo di morte.
L'egregio avvocato che ha parlato circa due ore con grande calore, chiude domandando che i giurati affermino il ferimento e la semi-infermità.

L'avv. Bertaccoli
Parla quindi l'avv. Bertaccoli difensore della Parte Civile.

Egli esamina le condizioni mentali dell'accusato il quale secondo lui, se è un po' tardi, non è decadente a tal punto da meritare la sanatoria della semi infermità. Invece egli è un cattivo che ha diretto il suo odio contro il Savini, il quale s'era dimostrato remissivo e che non gli aveva mai fatto niente, ed è un impulsivo, che agisce specialmente sotto la spinta dell'interesse.

L'oratore con grande calore e con bell'impeto, discute della volontà omicida e la ritiene provata. Crede invece che in favore del Dominici si debba ammettere la scusante della ubriachezza abituale.

Conclude domandando un verdetto in questo senso.

L'udienza di oggi
Questa mattina dopo una breve replica dell'avv. Drusini il quale confuta le ragioni esposte dal patrono della parte civile avv. Bertaccoli, il Presidente spiega i quesiti ai giurati e fa il riassunto.

Quindi i giurati si ritirano nella camera delle loro deliberazioni. Fino all'ora di andare in macchina non ci è dato conoscere l'esito del verdetto.

Un brutto

Oggi nel pomeriggio comincerà a porte chiuse il processo contro Coletti Pietro d'anni 43 da Forcaris accusato di violenza carnale in danno della figlia Emma d'anni 15.

Difenderà l'avv. G. Baldissara.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7. Marzo 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto 97.93
8 1/2 0/0 netto 1902 97.90
3 0/0 88...

Table with columns: AZIONI, Banca d'Italia 147.85, Ferrovie Merid. 887.82, Società Veneta 146.75, etc.

La pubblicità è la vita del commerciante. E poiché il commerciante è la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora commercianti in gran parte nel limbo della semi-barbarie quei popoli che non hanno inteso ancora il significato d'una cosa, ma toccano terribile pubblicità e che quindi hanno una stampa o pace diffusa.

La pubblicità è la vita del commerciante. E poiché il commerciante è la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora commercianti in gran parte nel limbo della semi-barbarie quei popoli che non hanno inteso ancora il significato d'una cosa, ma toccano terribile pubblicità e che quindi hanno una stampa o pace diffusa.

«D'altra parte, perché dovrai uccidermi?», perché dovrai dare poi questo orribile esempio nella casa di un fondatamente religioso d'Europa?
«Non sono io giovane, potente? Non sono io, a quei mille segni che non ingannano mai, l'amore del popolo che mi circonda, che mi solleva come una forza arcana e uodiansso irresistibile?
«Fino a ieri — io mi considerava infelicitissimo, perché al bisogno dell'amore che mi struggeva l'anima non trovavo sufficiente corrispondenza da parte di mia moglie.
«Adesso anche questo dolore è finito...
«Un angelo mi ha sorriso e mi ha aperte le braccia. Anche la dolcezza dell'amore sono venute a consolarmi, come già io possedeva quelle del grado, della giovinezza, della ricchezza...
«Dappertutto dove io volgo lo sguardo, non vedo aprirsi ai miei occhi che orizzonti sereni. E' forse la troppa felicità che mi spaventa? o l'uomo è così fatto che una cosa cessi

esposizione Commerciale e Coloniale; ed inoltre Pietro Mamoli consulente tecnico per la sezione coloniale dell'Istituto suddetto e del Museo Commerciale di Venezia.

Inoltre, tenuto conto che più pratica appare la costituzione di un'opposta Società Cooperativa per la Mostra Industriale a Tripoli, dalla quale sarà completamente bandita ogni idea di lucro e di speculazione, vana delibero che a far parte del Consiglio di Amministrazione abbiano ad essere invitati il comm. Paolo Errera, vice presidente dell'Istituto Italiano per l'espansione commerciale e coloniale e del Museo Commerciale di Venezia, il comm. Luigi Ceresa, Tesoriere dell'Istituto suddetto ed il cav. uff. Battista Pellegrini, direttore generale.

Il signor Virginio Bolla, direttore della sede di Tripoli del Museo Commerciale di Venezia, che ha dato ottima prova, sotto ogni rapporto, verrà designato quale condirettore dell'apposito ufficio tecnico per l'organizzazione della Mostra a Tripoli; e nello Statuto della costituenda Cooperativa verrà fatto apposita menzione della cooperazione del Museo Commerciale e dell'Istituto Italiano, i cui Soci espositori potranno forse godere qualche apposita facilitazione.

Sono già giunti a Tripoli due appositi delegati che si sono posti all'opera, assieme col signor Bolla, per il riattamento di alcuni locali che il Ministero delle Colonie ha gentilmente concesso; e tra breve verranno diramati i programmi e la circolare contenenti le condizioni e le condizioni per poter partecipare alla Mostra Industriale Italiana.

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'ASSISE

Il mancato omicidio di Coeoglano

Pres. cav. Castiglione P. M. avv. Tonini P. C. avv. Bertaccoli e avv. Antonini Difesa avv. Drusini.

La arringha

Nell'udienza antimeridiana di ieri, si esauriscono rapidamente i testimoni. Sono accusati tra gli altri gli osti Rossi Pietro e Franzolin Valentino i quali affermano che Dominici, il quale del resto era dedito al vino, la sera del fatto aveva bevuto parecchi bicchieri.

Altri testi riferiscono di alcune stramberie ed anacronismi del Dominici: così Giacomo Colonna racconta che l'accusato avendo perduta la sua sostanza, voleva suicidarsi.

Il d.r. Giorgiuni, deponendo come parte afferma essere il Dominici un deficiente ed un irascibile.

Nell'udienza pomeridiana vengono pronunciate le arringhe.

Il Procuratore Generale

L'avv. Tonini, Procuratore Generale ha per primo la parola.
Il chiarissimo magistrato, fa una ampia e lucida disamina dei fatti della causa dai quali deduce dovera l'accusato rispondere di mancato omicidio.

Egli infatti ravvisa provata la volontà omicida dalle minacce che il Dominici aveva replicatamente espresse dalla ostia dell'arma da lui adoperata, e dalla regione che fu colpita e che il feritore ebbe l'agio di scegliere. L'egregio oratore non ritiene provata la semi infermità mentale, crede invece che in favore dell'accusato si debba ammettere la scusante, dell'ubriachezza abituale. Abbandona la tesi della premeditazione.

L'avv. Drusini

Ha quindi la parola il difensore avv. Emilio Drusini. Egli comincia col esaminare le condizioni mentali dell'accusato; e da un complesso di circostanze lucidamente espone e deduce che Dominici è realmente, secondo quanto hanno affermato il sindaco il carcerino dei Carabinieri ed il d.r. Giorgiuni, un deficiente un uomo inferiore

APPENDICE DEL «PAESE»

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

Ma vennero le vertigini; mi mancò il lume di gli occhi, e cadde mezzo svenuto, a fianco a mio zio!
«Quanto mi rialzai, mia madre non m'aveva a fianco; il re, preso per mano da Tecla, era stato concesso via da lei, e l'aveva dondolante e zitta. Ma io udiva ancora i suoi crudeli scoppi di risa, intramezzati da queste parole:
«— Anche lui... pazzo, suicida... anche lui...
«E perché, Dio mio!... perché questa condanna, proferta da un demente nel suo delirio, perché mi tormenta come una di quelle voci terribili che nulla riesce a far tacere?...
«Egli è pazzo; ma io...
«Abrimè!... io sono tuo nipote; io sono figlio di tua madre; io appartengo alla grande famiglia reale che ha in Italia, secondo le statistiche ufficiali, nove pazzi ogni generazione. e che, secondo la realtà e le nostre informazioni di famiglia, ne conta assai di più...»

Il Colonnello Tamajo ci lascia

Con vivo rincrescimento è stata appresa la notizia che il colonnello cav. Tamajo, da qualche anno tra noi come capo di stato maggiore, è stato nominato comandante del reggimento Montebello cavalleria, e lascerà quindi tra breve la nostra città per trasferirsi a Parma.

Allegregio ufficiale che per le preclare doti della mente e del cuore, seppe tra noi cattivarsi generale simpatia, vada il nostro saluto più cordiale e l'augurio di sempre più brillante carriera.

Il successo di "Il Falcone"

Il Falcone lavoro in un atto del Tennyson, tradotto — si potrebbe anzi dire «ridotto» in italiano — dal chiaro direttore concittadino, sig. Emilio Girardin, ha avuto, nel pubblico romano, il più lusinghiero successo, al punto che venne replicato all'Argentina per la settimana volta.

Congratulazioni vivissime all'egregio nostro amico.

TUTTI I GIORNI Meriughe e Krapfen sempre caldi alla pregiata pasticceria Parigina.

Benevolenza
N. N. fece una offerta straordinaria di L. 25 alla Scuola e Famiglia. La Presidenza ringrazia.

Note e Notizie

Dopo il fallimento della Banca di Varese

L'assemblea dei creditori
Varese, 7. — Con i primi treni di ieri mattina si è riversata in città una folla di piccoli proprietari, contadini, piccoli commercianti dei paesi circovicini, venuti per la riunione indetta al Municipio dal curatore provvisorio del fallimento della Banca di Varese per la nomina della Commissione di vigilanza e del curatore definitivo.

Presiedeva il delegato del fallimento avvocato Petrella, il quale dopo aver raccomandato la calma ed il silenzio agli intervenuti invitò il comm. rag. Ernesto Cazzaniga, curatore provvisorio del fallimento a leggere la relazione. La lettura della relazione stessa che venne fatta tra la più viva attenzione occupò più di tre quarti d'ora e destò la più profonda impressione.

In essa il curatore dopo aver precisato che si è trovato dinanzi ad un attivo di nove milioni 365,617,44 contro un passivo di 28.930,000 e che porterà ad una perdita di circa 18 milioni, continua: «Impressionanti sono poi le svalutazioni apportate nell'attivo: il portafoglio da lire 5,567,000 a lire 2,500,000, le carte-valori esistenti in cassa da lire 1,600,000 a lire 400,000 e l'ammontare dei crediti verso corrispondenti da lire 13,837,000 a lire 5,200,000.

Non meno impressionante è riuscito lo stanziamento in passivo di lire 4 milioni per il supposto ritorno di effetti in circolazione. Ma pur troppo non torna facile darne spiegazioni. In ognuna delle tre citate voci dell'attivo come in quelle del passivo pesano le esposizioni; verso una Ditta serba Luigi Pozzoli per lire 7,300,000 verso la Società anonima Spangher e Bertone di Milano per oltre 3 milioni; verso il felleo Cotonificio Antonio Intorini per oltre lire 900,000 ed altre esposizioni verso molte altre Ditte.

La causa dell'immobilizzazione di milioni e milioni e di centinaia e centinaia di migliaia di lire in apertura di crediti ed appoggi anormali e male accordati sotto ogni riguardo era questa: la Banca si trovava da molto tempo in ristrettezze finanziarie e per sopperire ai propri bisogni dovette ricorrere ad operazioni illecite ed irregolari, la cessione tra l'altro dei titoli dei terzi in «dossier» a garanzia. Si è perciò che nello schema di passivo esposto figura lo stanziamento di L. 720 mila per titoli mancanti in «dossier» di terzi.

Il curatore ha riscontrato anormali i rapporti attivi e passivi nel senso che i titoli avuti a ripporto furono dalla Banca stessa riportati presso altri. Orbene con lo stato passivo ed attivo da lui frettolosamente abbozzato, risulterebbe a favore dei creditori un 30 0/0 circa: ha ragione di credere che questa percentuale sarà sensibilmente aumentata col concorso dei responsabili.

La lettura della relazione ha provocato ripetutamente delle grida ed urla di recriminazione contro gli amministratori. Finita la lettura della relazione il presidente dell'assemblea propose la conferma o meno del ragioniere Ernesto Cazzaniga a definitivo curatore del fallimento. Tale conferma è votata dai presenti per acclamazione.

La notizia a Salonicco

Salonicco, 7. — Un telegramma del Diadoco ha comunicato la resa di Giannina.

La lotta

Ieri notte in seguito ad improvviso malore commessa di vivere la signora Amelia Comessatti De' Poli.

Fu donna di grandi virtù di mente e di cuore e lascia largo compianto tra quanti ebbero occasione di apprezzarne le slettissime doti.

Ricreatorio "Carlo Facci"

Diamo qui l'orario-programma fissato per domenica 9 corr. dalle 13-12 alle 17 al Ricreatorio «Carlo Facci». La nostra nuova colonia. Lezioni del Direttore del Ricreatorio illustrate da proiezioni. Giuochi soliti all'aperto.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

La serata del maestro Luigi Mascagni

Questa sera avrà luogo la penultima rappresentazione dell'«Isabeau» con la serata dell'egregio maestro Luigi Mascagni con tanto amore e tanta perizia ha concertata e diretta la fortunata opera mascaguana.

L'orchestra eseguirà agli intermezzi del Ratchiff e dell'amico Fritz.

Domani ultima rappresentazione in mattinata: lo spettacolo comincerà alle 14.30.

Lunedì, avrà poi luogo la grande serata verdiana per la quale vivissima è l'attesa.

Il giubile dei montenegrini

Cettigne 7. — La notizia della occupazione di Giannina da parte dei greci è stata accolta con entusiasmo al Montenegro. Una enorme folla ha fatto una dimostrazione dinanzi alla legazione greca gridando: «Viva la Grecia nostra fedele alleata, Viva il Re dei Greci!»

Il Ministro di Grecia si è presentato al balcone e ha ringraziato vivamente la folla per i sentimenti di simpatia manifestati verso il suo paese. I dimostranti hanno fatto pure manifestazioni di simpatia dinanzi alle legazioni di Serbia e di Bulgaria.

La presa di Giannina ha molto sollevato l'animo della popolazione montenegrina la quale ha ora piena speranza che anche Soutari dovrà in breve termine capitolare.

La popolazione crede che la guerra debba continuare fino a che tale scopo non sia stato raggiunto. Re Nicola ha ricevuto i montenegrini provenienti dall'America e li ha felicitati per il patriottismo da loro dimostrato ed ha soggiunto: «Siamo pronti a morire tutti piuttosto che permettere che al Montenegro siano tolti i frutti delle proprie vittorie».

L'ingresso trionfale del Diadoco a Giannina

Atene, 7. — Dopo la firma del protocollo di resa di Giannina il generale Soutzo, nominato governatore della città, prese possesso della carica. Tutte le misure furono prese per la sicurezza degli abitanti.

La bandiera greca, benedetta dal Metropolita di Giannina, fu inalberata sul palazzo del governatore: tutta la città è imbandierata dagli abitanti. Il Diadoco mandò l'ordine urgente di provvedere immediatamente al bisogno dei viveri per la popolazione.

Il Diadoco ricevette al Quartier generale le felicitazioni degli addetti militari esteri, questi entrarono stamane in Giannina. Il Diadoco verso mezzogiorno, seguito dall'erede presuntivo e da altri principi, deve fare l'ingresso ufficiale in Giannina colla divisione intera.

Si dice che i turchi possedevano intorno a Giannina cent'otto cannoni di cui trentacinque da assedio.

Come avvenne la resa

Atene 7. — Secondo informazioni relative alla resa di Giannina, il primo passo in proposito venne fatto presso il Diadoco dai consoli di Russia, Austria, Francia e Rumania. Su domanda di Jussad Pascia i consoli ebbero

la cessione delle ostilità inviando a tale scopo una lettera che fu consegnata al Diadoco da una delegazione condotta da Reauf Pascia. Il Diadoco rispose per tramite dei consoli che accettava la resa a condizione che le truppe turche isalberassero la bandiera bianca e si arrendessero man mano che avessero lasciato la posizione.

Si apprende da fonte bene informata che circa 10 giorni or sono, mentre osservava il tiro di artiglieria il principe Giorgio figlio primogenito del Diadoco rimase leggermente ferito ad una mano ed a un occhio dalla scheggia di una granata turca.

Il Re Ferdinando di Bulgaria ha incaricato il suo primo aiutante di campo di porgere le sue felicitazioni al ministro di Grecia per la presa di Giannina. Anche il presidente del consiglio bulgaro Gheosioff ha inviato le sue felicitazioni al governo greco.

GUIDO BUGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Rosati succ. Tip. Uffiziario

MALATTIE INVERNALI

Freddo, umidità, vento, gelo e le repentine variazioni di temperatura, predispongono gli individui non robustissimi a ogni sorta di malanni:

Raffreddori, Tossi, Catarri, Bronchiti, Febbri Reumatiche,

influenza. Tutto ciò può essere evitato con una breve cura preventiva di Emulsione SCOTT. Gli organi della respirazione, rinforzati, si rendono immuni dai perniciosi effetti del freddo, resistono vittoriosamente, evitando sofferenze e tutti i rischi di future complicazioni. La Emulsione SCOTT, nota e apprezzata da tutte le Facoltà Mediche, è il rimedio ideale contro le malattie della

GOLA, DEI BRONCHI E DEI POLMONI,

contiene tutti gli elementi per evitarle e al caso guarirle se fossero in corso. La ricostituzione generale dell'organismo che si ottiene con la

EMULSIONE SCOTT

è completa e permanente, ogni organo è riabilitato. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, distinta con la marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Trovasi in tutte le Farmacie.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA
Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI
TREVISO

Ringraziamento
Verona 13 Novembre 1918
Egr. Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari
TREVISO

Sono completamente guarita e sento il dovere di inviare a Lei e al Signor dott. De Ferrari i miei più vivi ringraziamenti per la cura prodigata. Si abbiano anche da parte di mio marito i più distinti ossequi e mi creda Obb.ma

ADELE TONIOLO CORTENOVIS
Vicolo scudo di Francia 5 Verona

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

luto, cito, juvande...
Felice Bialeri e C. Milano

LE PILLOLE PINK SALVANO DUE VITE

A Saronno (Milano) ho avuto una conversazione con la Signora Antoniazzi, Dambica, donna Pozzoli Edoardo, che abita in quella località, al n. 21 della Via S. Giuseppe.



Riassumo qui il nostro colloquio e lo segnalò alle persone che soffrono di stomaco, che vedono per ciò le loro forze diminuire sensibilmente ogni giorno. La dolico specialmente a quella ed a quelle che, soffrendo di stomaco, hanno già provato senza successo parecchi medicamenti e non ne hanno ricavato beneficio. La Signora Antoniazzi si è trovata nella medesima situazione e solo le Pillole Pink hanno potuto guarirla.

La malattia di stomaco della Signora Antoniazzi era cominciata con una perdita dell'appetito, con capricci dello stomaco, il quale ghiotto di tale cibo non poteva tollerare tale altro. L'ammalata non vi fece attenzione, nutrendosi esclusivamente dei cibi che lo stomaco tollerava. Venne un giorno, in cui anche questi cibi non poterono più passare e la povera donna non poté più sostenere le proprie forze. Complicazione disastrosa perchè la Signora Antoniazzi era allora incinta; la sua situazione le apparve tanto più dolorosa in quanto che sentiva, che se ella non si nutiva normalmente, il bimbo che portava in seno ne avrebbe sofferto. La Signora Antoniazzi era divenuta non soltanto assai debole, ma sofferiva. Non potendo rimanere senza prendere nulla, tentò di nutrirsi, anche a patto di soffrire, ed infatti soffrì assai: contrazioni di stomaco, nausea, vomiti emetrici tenaci, non le lasciavano alcuna riposo.

Osservate la situazione di questa donna, tenete conto del suo stato particolare e immaginate quale poteva essere il suo morale quando vedeva la sua salute andarsene, e pensava a ciò che poteva succedere di lei e constata che tutte le cure riuscivano inutili. Certamente, la Signora Antoniazzi non aveva mancato di cure; le prescrizioni mediche, le aveva seguite rigorosamente; le indicazioni di regime, le aveva osservate rigorosamente; i medicamenti i più costosi, non aveva esitato a comperarli e li aveva presi scrupolosamente. Risultato Nessuno.

Ed ecco che qualcuno venne, a portarle la buona parola. Disse: «Perché non provate le Pillole Pink?» Si citano esempi e la Signora Antoniazzi, che non domandava che di star meglio, accolsi, fortunatamente per essa, l'idea di prendere le Pillole Pink.

Pochi giorni dopo l'inizio della cura, l'ammalata si sente l'appetito, mangia e constata che le sue digestioni si compiono senza dolori. Prova una specie di benessere che le sembra tanto più apprezzabile in quanto che ne è priva da lungo tempo. Le sue forze rinascono infatti perchè l'ammalata ha mangiato un po' ed il cibo le è stato utile. Il miglioramento si accentua allora ogni giorno, l'ammalata ricupera presto tutte le sue forze, e la sua liberazione, avvenuta poco tempo dopo, si realizzò nelle migliori condizioni.

Mostrandomi il bimbo che teneva nelle braccia, e che le fa onore per la sua robustezza, mi dice: «Guardi, Signore, posso dire che le Pillole Pink hanno salvato due vite.»

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 350 la scatola; L. 18, - le sei scatole, franco.

TRIESTE

Hotel Restaurant "MONCENISIO"
utro arredato con tutto il comfort: camere da lire 2.- in più. - Bagai - Luce e lettrici - Omnibus alla stazione - Fermata di tutte le linee del tramway all'albergo Restaurant MONCENISIO, il più gradevole ristorante della città, prezzi moderati.

FORTE GUADAGNO

Agenti cercansi vendita direttamente consumatore produzione ottimo olio puro oliva. Ogni ordinazione o accompagnata da certificato di analisi. Fratelli Compagni, Produttori Finalmarina (Liguria).

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent. 50 al quintale, se ritirato dalla caserma, e 60 al deposito. Il deposito trovai fuori porta Gemona, strada di Piania dietro stazione Tram Elettrico.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 413.369,82
Corrispondente della Banca d'Italia e Rapp. del Banco di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 28 febbraio 1913

ATTIVO

| | |
|--|--|
| 1. Cassa | 189.878,84 |
| 2. Portafoglio | a) Effetti comm. sull'Italia L. 8.748.916,88 |
| | b) Effetti comm. sull'Estero L. 8.089.949,80 |
| | c) Effetti sull'Estero L. 83.328,74 |
| | d) Id. per Piacenza L. 814.320,53 |
| 3. Effetti in corso d'esazione | 9.618.506,44 |
| 4. Conti correnti garantiti | 18.710,25 |
| 5. Anticipazioni e Riparti Attivi | 1.499.064,68 |
| 6. Valori di proprietà dell'Istituto | 140.890,18 |
| 7. Conti correnti di corrispondenti - saldi debitori | 2.195.588,95 |
| 8. Accantonamenti per conto terzi | 1.182.015,98 |
| 9. Beni immobili e mobili | 40.000,00 |
| 10. Esattorie (Conto liquidazioni) | 92.127,79 |
| | L. 14.769.916,51 |

11. Titoli in deposito:

| | |
|----------------------------------|-----------------|
| a) a Custodia | L. 9.006.181,97 |
| b) a Garanzia di operazioni | 8.742.679,66 |
| c) a Cauzione di amministrazione | 189.000,00 |
| d) a Cauzione di servizio | 85.000,00 |
| | L. 6.972.861,63 |

12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno. L. 21.882.115,66

Capitale interamente versato L. 1.047.000,00
Riserva ordinaria L. 413.369,82
L. 1.460.369,82

PASSIVO

1. Depositi

| | |
|--|------------------|
| a) Libretti di risparmio | L. 6.006.684,61 |
| b) Conti Correnti liberi | 1.189.728,98 |
| | L. 7.196.413,59 |
| 2. Conti Correnti di corrispondenza - saldi creditori | 1.769.470,11 |
| 3. Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emisione | 1.847.018,30 |
| 4. Accantonamenti sull'Estero | 2.798.205,26 |
| 5. Conti Correnti diversi | 11.760,40 |
| 6. Tratte e chèques di ne. Corrispondenti | 77.829,98 |
| 7. Esattorie (Conto liquidazioni) | 98.764,81 |
| | L. 14.689.846,56 |

Depositi titoli:

| | |
|----------------------------------|-----------------|
| a) a Custodia | L. 9.006.181,97 |
| b) a Garanzia di operazioni | 8.742.679,66 |
| c) a Cauzione di amministrazione | 189.000,00 |
| d) a Cauzione di servizio | 85.000,00 |
| | L. 6.972.861,63 |

0. Riscote dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno L. 219.408,86
L. 21.882.115,66

Udine, il 28 febbraio 1918.
Il Sindaco M. MISANI
Il Presidente ELIO MORPURGO
Il Direttore G. MOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 8000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/2% dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda Antecipazioni a tutto in Rিপোর্to carte pubbliche e valori industriali. Accorda Sovvenzioni su:
a) note greggie elaborato e cascami di seta
b) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) Cedole di Rendita Italiana a scadevole
Apriti crediti in Conto Corrente garantito da deposito. Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'altre parti del mondo.
Compra e vende Valute e divisa Estere.
Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia. Piegli suggellati come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i piegli suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Dott. Giuseppe Sigurini

UDINE - Via Grazzano 22 - UDINE

Malattie dello stomaco e dell'intestino, esaurimenti, ORTOPEZIA ADDOMINALE
LABORATORIO: Ventriere, busti - ventriere, ciuffi - ventriere per adulti e neonati

Sistema brevettato di assoluta novità, raccomandata dallo più distinte personalità mediche per la cura delle sofferenze gastro-intestinali e nervose derivanti da spostamenti e fuoriuscita dei visceri addominali.
Confazioni pronte ed esecuzione sollecita ed accurata su misura.
Moduli di misura, schiarimenti, attestati, listini dai prezzi a richiesta

Riceve ogni giorno dalle ore 11 alle 14 (preavviso anche in altre ore)
TELEFONO N. 4-95

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Machinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

